

Fabrizio Caramagna

ANGELI

Aforismi e brevi storie segrete



Per la pubblicazione di questo libro l'Editore ha piantato un abete in Val di Fiemme nell'ambito dei progetti di riforestazione di WOWnature.

Iscriviti alla newsletter su www.lindau.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un racconto in eBook tratto dal nostro catalogo.

In copertina: Freepik - @ macrovector_official

© 2023 Lindau s.r.l.
via G. Savonarola 6 - 10128 Torino

Prima edizione: ottobre 2023
ISBN 979-12-5584-042-8

Prefazione

Perché un libro sugli angeli? In un mondo che insegue la visibilità, l'immagine, l'apparenza, l'ostentazione, io cerco ancora l'invisibile.

Viviamo in un medioevo rovesciato: un tempo, si aspirava all'ascesi e ogni aspetto terreno era solo un freno allo slancio verso la luce del cielo.

Oggi, invece, tendiamo verso la banalità di ciò che sta in basso, dimenticando il soffio che viene dall'invisibile.

Se il mondo si accontenta delle sue minuscole porzioni di benessere, la mia mente ha bisogno – come se fosse ossigeno – di dosi massicce di invisibile e mistero.

Sono molti i simboli dell'invisibile, ma uno di quelli che mi affascina da tempo è l'angelo. Gli abbiamo dato le ali, i capelli biondi e gli occhi azzurri, un mantello bianco e una spada fiammeggiante, ma nessuno sa come è fatto davvero un angelo. Non conosciamo neppure il sesso degli angeli.

Eppure quando eravamo bambini eravamo così vicini agli angeli. I bambini sanno che gli angeli esistono e parlano con loro. La giornata di un bambino è un continuo rumore di passi che si avvicina al pozzo dell'invisibile e vi guarda dentro e trova angeli, fate e alfabeti magici e poi torna divertito indietro a giocare con il visibile.

Crescendo il bambino si allontana da quel pozzo dell'invisibile ed entra per sempre nel mondo grigio del visibile. Diventa un adulto.

Gli adulti si dimenticano degli angeli così come si dimenticano di avere un'anima. Ma a volte vengono sfiorati anche loro dal soffio dell'invisibile.

Nella vita di tutti i giorni arriva un urlo improvviso di dolore. E nella tragedia l'uomo sente di essere mortale, fragile, provvisorio. Apre gli occhi e capisce che il successo, le ambizioni e i beni di cui si è circondato non contano nulla. Sente che c'è qualcosa che non si può misurare con la bilancia o mettere dentro un file Excel. È qualcosa di così grande che non si può nemmeno toccare con un dito. E se prova a toccarlo, sente una voce che gli dice: «Ti sei dimenticato dell'Assoluto, che cosa stai cercando adesso dopo tutto questo tempo? Noi eravamo intorno a te, ma tu ci hai ignorato». Sono le voci degli angeli che gli parlano e che gli raccontano qualcosa.

Per qualche giorno l'uomo vive in una dimensione nuova, e la mente si svuota di vanità e di ambizioni, e l'anima si riempie di cieli e di silenzi.

Ma tutto questo dura poco. La tragedia passa, l'urlo di dolore ritorna nel respiro, il respiro ritorna nei polmoni e tutto diventa di nuovo leggero. Come se non fosse successo nulla. L'uomo torna alle sue ambizioni e ai suoi possessi.

Che grande capacità ha l'uomo di dimenticare le sue tragedie.

Eppure l'invisibile è sempre intorno a noi. Questo libro è dedicato all'invisibile, all'anima e agli angeli che ci circondano. Abbiamo dimenticato il loro linguaggio, non sappiamo più comunicare con loro. È ora di ricominciare a farlo.

ANGELI

A mio padre



Angeli

Chi è che ogni notte rimette a posto
i sorrisi degli uomini,
dopo che si sono addormentati?
Chi è che riordina le linee e i bordi
e gli angoli della bocca
che durante il giorno si sono deformati
per la tristezza o la stanchezza?
Forse è un angelo che fa tutto questo.



Ti sveglia un tocco che non sai.
Ti sveglia un soffio.
Senti solo che un angelo
ha vegliato stanotte
e ora tocca a te affrontare il giorno.

Ho sognato che la luce
viene fabbricata ogni notte
da un angelo che canta.

All'ora del tramonto mi piace pensare
che ci sia un angelo
che provveda alla distribuzione dei ricordi
per ognuno di noi.